

LA CAMPAGNA DI BLOCCO STUDENTESCO

L'Aquila, striscioni contro l'antifascismo nelle scuole: anche la Cgil in campo

La segretaria Del Biondo: «Vogliono screditare la storia del Paese»

► L'editoriale

Una piazza per l'Europa: perchè io non ci sarò

Luigi Di Fonzo

La proposta di Michele Serra di scendere in piazza il 15 marzo a Roma per una grande manifestazione in nome della libertà e dell'unità dell'Europa ha suscitato un ampio dibattito e numerose adesioni. Tra i primi a rispondere all'appello i Sindaci per l'Europa. La sindaca di Campobasso, Maria Luisa Forte, e il presidente del Pd, Stefano Bonaccini, hanno espresso il loro sostegno all'iniziativa, in un momento storico che richiede unità e partecipazione. Tra i partiti anche +Europa si è messa a disposizione per organizzare l'evento insieme a chi vorrà raccogliere l'invito, e il senatore di Italia Viva, Ivan Scalfarotto, ha rilanciato l'appello proponendo di organizzare la manifestazione anche a Milano. E la Cisl ieri ha annunciato la sua partecipazione. Siamo in attesa di sapere se anche nel resto d'Europa, in particolare in Francia e Germania, tale sensibilità porterà la gente in piazza, o se il desiderio è solo e tutto italiano. Ma se questo anelito dovesse coinvolgere l'Europa intera, le prospettive sono tutt'altro che chiare. La manifestazione avrebbe infatti una voce sola: l'Europa non intende perdere la sua autonomia decisionale, vuole smarcarsi dalle politiche americane e sostenere l'Ucraina. I rischi da non sottovalutare sono tanti: i dazi Usa indeboliranno i mercati europei, e il braccio di ferro con Trump renderà più difficile la cooperazione internazionale, aggravando le tensioni con Russia e Medio Oriente. Tutti conosciamo il doppiogiochismo di Macron già messo in atto con la Russia, mentre la Germania vive una profonda confusione politica. L'Europa insomma sarà ancora divisa. Cui prodest quindi ribadire l'importanza di un'Europa che unita non lo è da anni? Che impatto riuscirà ad avere questa manifestazione sulla politica internazionale? Riusciranno le piazze italiane a influenzare la politica internazionale e a rimettere in gioco l'Europa della burocrazia e delle sanzioni? Trump rivuole i 360 miliardi di dollari spesi da Biden per fare la guerra a Putin. O i soldi li riprenderà dalle Terre Rare, o dalle spese militari di Nato e Ue. Il 15 marzo si scenderà in piazza per chiedere all'Europa e agli Usa di fare la pace o per continuare la guerra con la corsa agli armamenti? Siccome non si tratta di un dubbio da poco, io in piazza non ci sarò.

Dopo che studenti appartenenti a un'organizzazione neofascista hanno esposto striscioni dal contenuto vergognoso e provocatorio, anche la Flc-Cgil scende in campo. L'episodio ha suscitato nella provincia dell'Aquila clamore e sdegno. La dirigente scolastica del Convitto Nazionale con Licei annessi Domenico Cotugno, Serenella Ottaviano, ha immediatamente denunciato quanto

avvenuto, assumendo una posizione di netta condanna e ribadendo il ruolo di presidio della democrazia delle istituzioni scolastiche. La stessa Ottaviano è stata presa di mira. A suo sostegno anche la segretaria della Flc-Cgil Miriam Del Biondo: «Non basta la solidarietà. Vogliono screditare la storia del nostro Paese».

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 1

L'Aquila, il Carnevale riporta a piazza Duomo le famiglie con giochi e divertimenti



Bambini si divertono durante il Carnevale in Piazza (Giancarli a pagina 5)

Pokerissimo allo stadio Gran Sasso: L'Aquila stende l'Avezzano per 5-1

L'Aquila cercava risposte dopo un periodo difficile, e nel derby con l'Avezzano le ha trovate. 5-1 il finale in favore dei rossoblù, autori di una gara ai limiti della perfezione. Al settimo ci prova Giampaolo, ma il tiro non crea grattacapi a Cultraro. Cultraro che all'ottavo esce dall'area con il pallone tra le mani e concede così una punizione interessante all'Aquila. Il piazzato di Banegas, però, viene sporcato in angolo dalla barriera dell'Avezzano. Dal successivo corner, colpo di testa di Persano che non va troppo lontano dal bersaglio. La gara si

sblocca al dodicesimo con il vantaggio dell'Aquila: verticalizzazione di Brunetti. Persano è caparbio nel conquistarsi palla e girarsi al limite dell'area esplodendo infine un collo piede imprendibile. L'Aquila insiste: diciottesimo, su un pallone in uscita dall'area marsicana, pregevole volée di Barberini scheggia la traversa. Miracolo di Cultraro che nega il 2-0 all'Aquila opponendosi al rasoterra di Persano. Ripresa. Pronti via e l'Avezzano pareggia. Ma è solo una parentesi cui segue un poker di gol.

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 8

■ ATRI

Il Wwf dice no alla realizzazione del co-inceneritore

Serena Suriani

«Bruciare resine plastiche melamminiche e formaldeide rappresenta un evidente pericolo per tutto il territorio comunale di Atri, dove insiste la Riserva regionale naturale dei Calanchi di Atri. Inoltre, un impatto si potrebbe registrare anche sull'Area marina protetta Torre del Cerrano, che risente di ciò che porta il fiume Vomano. Si tratta di due importanti aree naturali protette che costituiscono anche un'attrattiva per i turisti e che, anche se distanti dall'impianto ipotizzato, potrebbero subire ripercussioni non sufficientemente analizzate, stante la mancanza di una valutazione di incidenza ambientale». È questo il punto di vista del Wwf sezione di Teramo riguardo all'inceneritore che verrebbe realizzato in località "Stracca" di Atri. La decisione della Regione Abruzzo di autorizzare la Ndt Energy srl di Bergamo a realizzare un impianto di coincenerimento di rifiuti speciali "non pericolosi" nel Comune di Atri desta forte preoccupazione. Il Piano regionale dei rifiuti vieta la realizzazione di impianti a 300 metri di distanza dalle abitazioni: qui siamo a 320 metri.

segue a pagina 3

■ PESCARA

Di Pillo: «Una sezione del Tribunale dei Minori anche qui»

Marco Giancarli

n Tribunale dei Minori anche a Pescara: lo chiede la lista "Pettinari Sindaco" in considerazione delle condizioni di disagio giovanile che nel capoluogo adriatico, come in tutto il territorio nazionale, «hanno raggiunto livelli molto preoccupanti». «Gli accadimenti del 23 giugno 2024 nel parco "Baden Powell" sono purtroppo un triste esempio», si legge in una nota del capogruppo Massimiliano Di Pillo. «Dopo l'omicidio di Christopher Luciani, detto Crox, tutti gli abruzzesi si sono resi conto del disagio adolescenziale. Per questo, durante la discussione del bilancio della città, siamo riusciti a far impegnare alla giunta la somma di 20.000 euro». Anche il procuratore del Tribunale dei Minori dell'Aquila, David Mancini, ha espresso il disagio per la mole di lavoro eccessiva.

segue a pagina 7